



COMUNE DI MOLA DI BARI
Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE n. 1081

La presente deliberazione N. è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **21/04/2023** e vi rimarrà fino al 06/05/2023

Li 21/04/2023

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Rodolfo FANIZZA

COPIA DELL'ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Registro	OGGETTO : Approvazione del Regolamento Edilizio della Città di Mola di Bari conforme al Regolamento Edilizio Tipo (RET) emanato dalla Regione Puglia.
Data: 23/03/2023	

L'anno 2023 il giorno 23 del mese di MARZO, alle ore 18:30, nella residenza comunale in apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti compreso quello di cui in oggetto.

Alla 2^a convocazione dell'odierna seduta Straordinaria tenutasi in forma Pubblica, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale risultano:

	COGNOME e NOME	PRES.	ASS.		COGNOME e NOME	PRES.	ASS.
1	Colonna Giuseppe	Si		10	Delre Sebastiano		Si
2	Lepore Mario Nicola	Si		11	Di Rutigliano Giangrazio		Si
3	Palazzo Michele		Si	12	Gallo Giovanni		Si
4	Tribuzio Angelica	Si		13	Losito Leonardo	Si	
5	Battista Vitantonio		Si	14	Palazzo Francesco	Si	
6	Clemente Giacomo	Si		15	Sciannameo Elisabetta		Si
7	Colonna Maria Antonietta	Si		16	Ungaro Marco	Si	
8	Daniele Michele		Si	17	Vavallo Domenico		Si
9	Delcane Mariagrazia	Si					

Totale presenti 9

Totale assenti 8

Presiede Mario N. LEPORE , nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pietro Lorè.

PARERI ex art. 49 D. Lgs. 267/2000	
<p>REGOLARITA' TECNICA</p> <p>Parere: Favorevole Data: 17/03/2023</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE</p> <p>F.to Ing. Berardi Vito</p>	<p>REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>Parere: Non richiesto Data: -</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO</p> <p>-</p>

DATO ATTO CHE risultano presenti 9 consiglieri, compreso il Sindaco – assenti 8: SCIANNAMEO – PALAZZO M. – DANIELE – VAVALLO – GALLO – DIRUTIGLIANO – BATTISTA – DELRE);
-gli interventi dei Consiglieri sono tutti riportati nel verbale di seduta, cui si fa espresso rinvio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Programma Amministrativo di mandato 2018-2023, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 03.08.2018;

PREMESSO CHE:

- il Decreto «*Sblocca Italia*» (di cui al D.L. n. 133/2014 poi convertito in Legge 11 novembre 2014 n.164) ha previsto l'adozione di un regolamento edilizio tipo unico (RET) a livello nazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1-*sexies* del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come novellato dall'art. 17- *bis*, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164, secondo cui «*Il Governo, le Regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti*»;
- il citato Decreto prevede che il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza ed al risparmio energetico, sia adottato dai Comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
- in applicazione dell'art. 4, comma 1-*sexies*, del D.P.R. n. 380/2001, in sede di Conferenza Unificata svoltasi in data 20 ottobre 2016, il Governo, le Regioni ed i Comuni hanno sottoscritto l'Intesa (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre 2016) inerente all'approvazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e i relativi due allegati recanti le «*Definizioni uniformi*» e la «*Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia*»;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1 della predetta Intesa, entro il termine di centottanta giorni dall'adozione della stessa, le Regioni ordinarie avrebbero dovuto provvedere al recepimento dello schema di Regolamento Edilizio Tipo e dei ridetti allegati;
- il medesimo atto di recepimento, oltre a stabilire i metodi, le procedure e i tempi per gli adeguamenti comunali, consentiva alle Regioni, nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema di regolamento edilizio tipo approvato, di specificare e/o semplificare l'indice ivi richiamato;
- alle Regioni era inoltre consentito individuare, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, dettare in via transitoria ed in fase di prima applicazione, indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle medesime definizioni uniformi. L'atto di recepimento, consentiva alle Regioni di introdurre specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in

itinere (permessi di costruire, SCIA, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati);

– la Regione Puglia è quindi intervenuta sull'argomento con specifica disciplina. Più precisamente, con la legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 recante «*Norme in materia di regolamento edilizio*», all'art. 2 ha statuito che «*La Giunta regionale, previa concertazione con le rappresentanze dei comuni e delle parti sociali, può approvare uno schema-tipo di regolamento edilizio, al quale i comuni possono adeguare il proprio regolamento locale*»;

– in ossequio alle previsioni legislative regionali, in data 11 aprile 2017, la Giunta Regionale pugliese in forza dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con Deliberazione n. 554 (pubblicata sul BURP n. 49 del 26.04.2017) ha recepito l'Intesa del 20 ottobre 2016, tra il Governo, le Regioni e i Comuni, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET);

– la stessa Giunta Regionale è successivamente intervenuta con la DGR n. 648 del 04 maggio 2017 per integrare la precedente in relazione alla definizione uniforme della voce 15 «*Superfici Accessorie*», precisandone l'interpretazione nei termini che seguono: «*Le Superfici Accessorie, come definite alla voce 15, aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione, non comportanti ulteriore carico urbanistico, ove completamente interrata, non concorrono nel calcolo del Volume totale dell'edificio. Non sono da computare nel Volume totale dell'edificio le autorimesse poste ai piani interrati o fuori terra, queste ultime purché interamente aperte sul perimetro esterno, anche in applicazione dell'Art. 11 comma 1 Legge 24 marzo 1989, n. 122, che considera i parcheggi opere di urbanizzazione.*». Il testo risultante dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo, base per la redazione dei Regolamenti Edilizi Comunali, è stato successivamente oggetto di ulteriori integrazioni e modificazioni, giusta deliberazione n. 2250 del 21 dicembre 2017;

– il procedimento ed i tempi di adeguamento dei regolamenti edilizi comunali al regolamento edilizio tipo sono stati definiti con la legge regionale Puglia 18 maggio 2017 n. 11 recante «*Regolamento edilizio-tipo*»;

– la suddetta legge è stata modificata con la successiva legge regionale Puglia 27 novembre 2017, n. 46 avente ad oggetto «*Modifiche agli articoli 2 e 3 della LR 18 maggio 2017 n. 11 (Regolamento Edilizio -Tipo)*». La disposizione richiamata ha prorogato al 31 dicembre 2017 il termine ultimo di recepimento del RET per i Comuni, e ha disposto che, trascorso infruttuosamente tale termine, il regolamento edilizio comunale non adeguato cessa di avere effetti nelle parti incompatibili con lo schema di regolamento tipo;

– con riferimento ai contenuti, lo «*Schema di Regolamento Edilizio Tipo*» - allegato alla deliberazione n. 2250/2017, ai sensi del combinato disposto della LR n. 3/2009 e dell'Intesa ex art. 8, co.6, L 131/03 - si articola in due parti:

⇒ la Prima Parte, denominata «*Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia*» richiama la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale e comprende gli Allegati A, B e C della DGR 2250/2017, aggiornati come di seguito specificati:

- Allegato A: Quadro delle definizioni uniformi, con specificazioni operative;
- Allegato B: Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle

trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;

- Allegato C: Ricognizione delle disposizioni regionali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;

⇒ la Seconda Parte, denominata «*Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia*» comprende la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale che, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, è ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale;

- la disciplina vigente dà atto inoltre che le definizioni uniformi contenute nell'Allegato A della Prima Parte dello schema di Regolamento edilizio tipo non incidono sulla normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e, segnatamente, sulle definizioni contenute nella DGR n.766/2010 recante «*Ridefinizione dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata. Rettifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 2081 del 3 novembre 2009, pubblicata sul Burp n. 183 del 17 novembre 2009*»;
- la stessa DGR 2250/2017 dispone anche che, in ossequio alla LR n. 46/2017:
 - i Comuni, con Deliberazione di Consiglio Comunale, avrebbero dovuto adeguare i propri regolamenti edilizi comunali allo schema di regolamento edilizio tipo allegato alla detta Deliberazione entro il termine 31 dicembre 2017 e che, decorso infruttuosamente tale termine, il regolamento edilizio comunale che non fosse stato *medio tempore* adeguato, avrebbe cessato di produrre effetti nelle parti incompatibili con lo Schema di regolamento tipo;
 - a partire dal 01 gennaio 2018 le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia di edilizia di cui alla Parte Prima - Allegato A dello schema di Regolamento Edilizio Tipo dell'intesa, trovano diretta applicazione nei Comuni, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;

CONSIDERATO che le disposizioni normative intervenute dal 2014 in poi e le esigenze di corretta gestione delle trasformazioni in campo edilizio rendono necessario:

- un generale aggiornamento del vigente Regolamento Edilizio del Comune di Mola di Bari;
- l'adeguamento del Regolamento Edilizio comunale alle diverse normative vigenti comunitarie, statali e regionali di settore inerenti gli aspetti edilizi, strutturali, igienici, ambientali, energetici;
- l'introduzione nella regolamentazione edilizia comunale di norme atte a governare e gestire nell'interesse pubblico collettivo, l'uso di nuove tecnologie, anche in ambito energetico ed impiantistico, in una strategia urbanisticamente integrata ed eco-sostenibile;
- il coordinamento delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale con le disposizioni e le definizioni contenute nel Regolamento Edilizio in via di adeguamento;
- assicurare chiarezza alla disciplina urbanistico/edilizia comunale circa i rapporti tra le disposizioni regolamentari in materia di edilizia e le modalità applicative degli indici e dei parametri della pianificazione comunale vigente, non oggetto di revisione, con particolare riferimento a quelli rilevanti per la definizione degli *standard* urbanistici, nel preminente interesse pubblico;
- garantire, in ottemperanza alle disposizioni regionali in materia di partecipazione e condivisione dei processi decisionali e di sviluppo del territorio, la più ampia partecipazione alla formazione del Regolamento

promuovendo un adeguato confronto con gli Enti Pubblici, con gli Ordini professionali, con le Associazioni di Categoria e con gli *stakeholder* più generalmente riconosciuti;

TENUTO CONTO che, in relazione alle procedure di formazione del Regolamento Edilizio comunale, le stesse disposizioni di legge, ed in particolare l'art 3, comma 1, della LR 3/2009, riservano al Consiglio Comunale l'approvazione e richiedono lo svolgimento di una previa attività di partecipazione pubblica attraverso la pubblicazione della bozza, l'acquisizione di contributi, il ricevimento delle osservazioni, le controdeduzioni alle stesse ed il perfezionamento del testo da sottoporre all'esame conclusivo della massima Assise comunale ai fini dell'approvazione;

TENUTO CONTO altresì che:

- il comma 2 dell'art. 3, della LR 3/2009, stabilisce per il Comune l'onere dell'acquisizione sul Regolamento Edilizio di un parere preventivo e vincolante dell'azienda sanitaria locale (ASL) in ordine ai contenuti igienico-sanitari del medesimo atto regolamentare;
- l'art. 2, comma 4, della LR 11/2017 impone ai comuni di procedere alla formulazione del regolamento edilizio in conformità con le definizioni uniformi riportate nello «*Schema di Regolamento Edilizio Tipo*» allegato alla deliberazione n. 2250/2017, mantenendo invariate le previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti. A tal fine l'art. 2, comma 5 della stessa LR 11/2017 prevede la possibilità per i comuni di procedere all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione degli strumenti urbanistici generali vigenti alle definizioni uniformi, mantenendone invariate le previsioni dimensionali. La deliberazione del consiglio comunale non costituisce variante urbanistica e deve essere trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione nel Sistema informativo territoriale regionale (SIT);

RICHIAMATI ed integralmente recepiti i seguenti provvedimenti:

- D.C.C. n. 36 del 30.12.2017 avente ad oggetto ad oggetto “ *Presa d’atto schema di Regolamento Edilizio Tipo delle definizioni uniformi e dell’elenco delle disposizioni sopraordinate come recepite dalla Regione Puglia. Adeguamento delle definizioni uniformi sul Regolamento Edilizio del Comune di Mola di Bari.*”;
- D.C.C. n. 04 del 14.02.2022 avente ad oggetto ad oggetto “ *Piano Urbanistico Generale / Adeguamento PRG al PPTR. Aggiornamento Documento Programmatico Preliminare (DPP). Indirizzi.*”;
- D.G.C. n. 61 del 01.06.2022 avente ad oggetto ad oggetto “ *L.R. 11/2017 e ss.mm.ii. - Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni - Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017. Indirizzo.*”;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Governo del Territorio R.G. n. 965 del 17.06.2022 avente ad oggetto: “ *L.R. 11/2017 e ss.mm.ii. - Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni - Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e successiva integr. DGR n. 648/2017. Affidamento incarico di supporto legale' SMART CIG: Z3036D5235.*”;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Governo del Territorio R.G. n. 1622 del 04.10.2022 avente ad oggetto: “ *Adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale al Regolamento Edilizio Tipo (RET) e adempimenti ex art. 2 comma 2 L.R. n. 20 del 12/08/2022. Conferimento incarico di supporto tecnico al Responsabile Unico del Procedimento.*”;

TENUTO CONTO del parere legale pro veritate redatto dell'Avv. Saverio Profeta in qualità di supporto legale al RUP a noi trasmesso con PEC del 21.06.2022;

ACQUISITA per le finalità in narrativa richiamate:

- la bozza del Regolamento Edilizio del Comune di Mola di Bari, costituita da Parte Prima e Parte Seconda, predisposta dal RUP Ing. Vito Berardi con il supporto dell'Arch. Carlo Angelastro, da sottoporre al preliminare esame della Giunta Comunale ai fini di una formalizzazione quale base di partenza per le necessarie attività di partecipazione richieste dell'art 3, comma 1, della LR 3/2009;
- la «*tabella delle corrispondenze*» contenente le definizioni che gli uffici hanno rapportato agli omologhi del Regolamento Edilizio vigente al fine di garantire coerenza nell'applicazione ed univocità nell'interpretazione delle norme edilizie;

CONSIDERATO CHE :

- con Deliberazione n. 28 del 07/02/2023 la Giunta Comunale ha adottato il Regolamento Edilizio per la Città di Mola di Bari, recependo le disposizioni normative sopracitate anche al fine di garantire, per le diverse attività edilizie interessanti il territorio comunale, unità di interpretazione normativa e omogenea applicazione;
- in data 08.02.2023 si è provveduto alla pubblicazione del Regolamento Edilizio adottato all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune, invitando cittadini, associazioni ed enti pubblici e privati interessati a far pervenire contributi ed osservazioni alla medesima Ripartizione;
- con nota prot. n. 5770 del 14.02.2023 a mezzo PEC è stato trasmesso il Regolamento Edilizio agli Ordini professionali e Associazioni di categoria, invitandoli a far pervenire contributi ed osservazioni;
- con nota prot. n. 5761 del 14.02.2023, è stato trasmesso il Regolamento Edilizio alla ASL Bari al fine dell'acquisizione del prescritto parere preventivo e vincolante, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 3/2009 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE è pervenuta una sola osservazione da parte di "Ecoacque" con PEC del 15 Febbraio peraltro ritenuta non pertinente da parte del RUP e quindi non ricevibile;

DATO ATTO che con nota prot. n.10493 del 20/03/2023, la ASL Bari ha riscontrato le richieste comunali;

RIBADITO che con Deliberazione n. 28 del 07/02/2023 la Giunta Comunale ha adottato il Regolamento Edilizio per la Città di Mola di Bari e che su detta proposta di «*Regolamento Edilizio per la Città di Mola di Bari*» si è svolta la fase di partecipazione pubblica prevista dalla normativa regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della LR 3/2009, nei termini precisati in premessa e con gli esiti richiamati in narrativa;

VISTO:

⇒ il «*Regolamento Edilizio per la Città di Mola di Bari – A seguito delle Osservazioni ricevute in fase di partecipazione pubblica*» avanti denominato semplicemente: " *Regolamento Edilizio Comunale – Mola di Bari*" allegato al presente provvedimento (**All. A1-A2**) per farne parte integrante e sostanziale;

⇒ la «*tabella delle corrispondenze*» contenente le definizioni che gli uffici hanno rapportato agli omologhi del Regolamento Edilizio vigente al fine di garantire coerenza nell'applicazione ed univocità nell'interpretazione delle norme edilizie allegata al presente provvedimento (**AII. B**) per farne parte integrante e sostanziale

RIBADITO CHE l'approntamento di uno strumento regolamentare in materia di edilizia si rende necessario, oltre che per obbligo normativo, anche al fine di dotare la collettività locale di un documento adeguato ai tempi che costituisca al tempo stesso un utile supporto ai professionisti ed operatori del settore edilizio nello svolgimento delle proprie attività;

ACQUISITO il parere espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 *bis*, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

DATO ATTO che dell'argomento in oggetto si è discusso in sede di 3a Commissione Consiliare permanente nella seduta del 16 Marzo 2023;

VISTO:

- il D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- Il vigente Statuto comunale;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la Legge regionale 9 marzo 2009 n. 3 recante «*Norme in materia di regolamento edilizio*»;
- la Legge regionale del 18 maggio 2017 n. 11 recante «*Regolamento edilizio-tipo*»;
- il Regolamento edilizio del Comune di Mola di Bari e s.m.i.;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PRG di Mola di Bari e s.m.i.;

Con votazione unanime favorevole espressa dai 9 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1 **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2 **DI PRENDERE ATTO** dello schema di RET approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2250 del 21 dicembre 2017 e s.m.i.;

3 DI APPROVARE:

⇒ lo schema di “*Regolamento Edilizio Comunale – Mola di Bari*”, costituito da Parte Prima e Parte Seconda, predisposto dal RUP Ing. Vito Berardi con il supporto dell’Arch. Carlo Angelastro, allegato al presente provvedimento (**AII. A1-A2**) per farne parte integrante e sostanziale;

⇒ la «*tabella delle corrispondenze*» contenente le definizioni che gli uffici hanno rapportato agli omologhi del Regolamento Edilizio vigente al fine di garantire coerenza nell'applicazione ed univocità nell'interpretazione delle norme edilizie allegata al presente provvedimento (**AII. B**) per farne parte integrante e sostanziale

1 DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Governo del Territorio, l'esecuzione degli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi quelli di cui all'art. 3, comma 2 della LR 3/2009;

2 DI PUBBLICARE, anche ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e per le finalità dell'art 3, comma 1, della LR 3/2009, il presente provvedimento e il «*Regolamento Edilizio Comunale - Mola di Bari*» nella sezione dedicata agli atti di governo del territorio della pagina istituzionale del Comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, stante l'urgenza di avviare il processo di regolamentazione in un settore strategico per lo sviluppo del territorio, con il voto unanime favorevole espresso dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

COPIA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Mario N. LEPORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pietro Lorè

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 23/03/2023 (art. 134 - comma 4 - D.lgs 267/200)

diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 - D.lgs 267/200)

Mola di Bari, lì 23/03/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pietro Lorè

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mola di Bari, lì 21/04/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.
